

Nota congiunturale **CARTARIE** (giugno 2026)

Industria cartaria in Italia

L'industria cartaria aveva iniziato il 2025 in modo incoraggiante ma nei trimestri successivi si è assistito a un peggioramento progressivo del quadro internazionale che ha portato a una erosione parziale del recupero che il settore aveva registrato nel 2024.

I dati consuntivi **2025** dell'Industria Cartaria mostrano un decremento tendenziale dei volumi produttivi (-2,0%) e una tenuta del mercato nazionale (consumo interno apparente +3,8%) trainato dalle importazioni (+7,6%) mentre i volumi delle vendite dell'industria italiana sul mercato interno sono calati del -0,7%.

Anche l'export in volume è risultato in calo (-4,1%).

La debolezza dei mercati ha condizionato al ribasso i prezzi delle carte e cartoni, portando a un calo del fatturato del -4,6% rispetto al 2024.

I **primi 3 mesi** del **2026** si chiudono in Italia con una **produzione** di carte e cartoni di 1,9 mln di tonnellate, con una flessione del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Nell'analisi per diversi comparti, da segnalare il forte calo dei volumi di carte e cartoni per **imballaggio** (-8,1%). In flessione anche le carte per usi **grafici** (-2,3%) mentre sono stazionarie le carte per usi **igienicosanitari** (+0,1%).

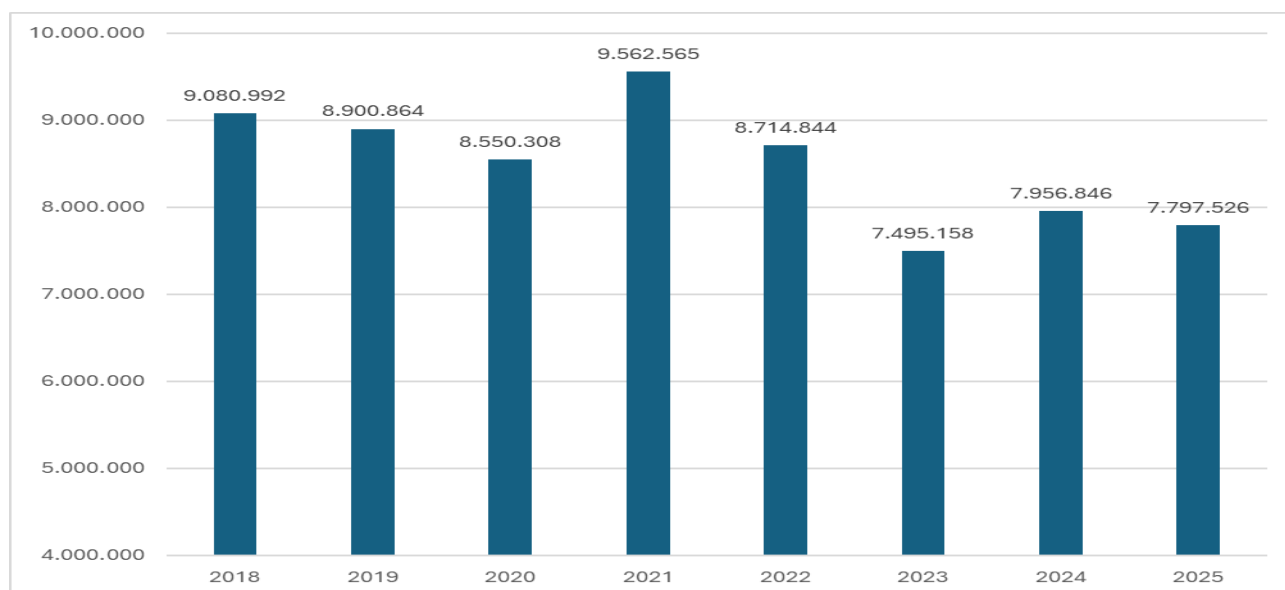
Anche nel singolo mese di **marzo** la flessione del totale della produzione di carte e cartoni è stata pesante (-5,6%).

Italia - Produzione di carte e cartoni (tonnellate) - gennaio-marzo

MARZO		Tonn.	TOTALE CARTE E CARTONI	Carte per usi grafici			Carte per usi igienici, domestici e sanitari	Carte e cartoni per imballaggio				Altre carte e cartoni
				TOTALE	Naturali (inclusa carta da giornale)	Patinate		TOTALE	Carte e cartoni per cartone ondulato	Altre carte per involgere e imballo	Altri cartoni per imballo (cartoncino per astucci e cartone grigio)	
ANNO 2022		8.691.374	1.709.193	598.299	1.110.895	1.592.030	4.964.357	2.847.355	544.667	1.572.335	425.794	
ANNO 2023		7.482.712	1.123.710	362.341	761.369	1.558.511	4.458.964	2.681.516	465.274	1.312.174	341.527	
ANNO 2024		7.967.745	1.251.431	413.675	837.755	1.632.428	4.734.303	2.686.992	560.842	1.486.469	349.584	
ANNO 2025		7.791.433	1.122.146	278.342	843.804	1.595.822	4.718.824	2.669.448	543.181	1.506.196	354.641	
Gennaio '25		644.956	92.816	27.867	64.950	131.710	392.020	220.044	42.729	129.247	28.410	
Febbraio '25		669.962	102.400	24.658	77.742	133.711	402.107	239.075	48.505	114.527	31.743	
Marzo '25		751.955	113.095	28.801	84.294	147.400	460.249	260.435	53.684	146.130	31.211	
Aprile '25		643.053	90.382	22.075	68.307	130.556	393.976	219.294	44.936	129.746	28.140	
Maggio '25		708.153	103.668	25.162	78.506	142.584	432.008	232.532	52.611	146.866	29.893	
Giugno '25		684.395	92.070	21.522	70.548	137.682	423.555	239.966	46.316	137.272	31.089	
Luglio '25		707.135	96.596	22.277	74.319	141.092	436.369	248.956	51.011	136.402	33.078	
Agosto '25		408.917	50.661	10.359	40.302	107.808	232.458	134.732	21.678	76.048	17.990	
Settembre '25		694.485	104.668	26.304	78.364	139.486	418.767	234.402	47.031	137.334	31.563	
Ottobre '25		704.586	104.107	26.039	78.068	139.118	427.818	245.676	50.480	131.661	33.544	
Novembre '25		670.059	96.205	24.437	71.768	134.067	407.481	232.823	48.043	126.616	32.306	
Dicembre '25		503.778	75.478	18.840	56.638	110.608	292.017	161.513	36.158	94.347	25.674	
Gennaio '26		602.671	91.815	23.661	68.155	134.476	353.665	200.163	43.431	110.071	22.715	
Febbraio '26		639.397	99.537	27.794	71.743	132.523	377.740	205.830	49.840	122.070	29.597	
Marzo '26		709.673	109.844	31.790	78.054	146.278	420.867	227.426	53.110	140.332	32.684	
Aprile '26												
Maggio '26												
Giugno '26												
Luglio '26												
Agosto '26												
Settembre '26												
Ottobre '26												
Novembre '26												
Dicembre '26												
GENNAIO - MARZO												
2025		2.066.872	308.311	81.325	226.986	412.821	1.254.376	719.554	144.918	389.904	91.364	
2026		1.951.742	301.196	83.245	217.952	413.277	1.152.272	633.419	146.381	372.473	84.996	
26 / 25	%	-5,6	-2,3	2,4	-4,0	0,1	-8,1	-12,0	1,0	-4,5	-7,0	
MARZO												
2025		751.955	113.095	28.801	84.294	147.400	460.249	260.435	53.684	146.130	31.211	
2026		709.673	109.844	31.790	78.054	146.278	420.867	227.426	53.110	140.332	32.684	
26 / 25	%	-5,6	-2,9	10,4	-7,4	-0,8	-8,6	-12,7	-1,1	-4,0	4,7	

Fonte: Assocarta su dati Istat

Italia - Produzione di carte e cartoni (tonnellate) gennaio-dicembre



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Assocarta/Istat

Produzione industriale in Italia

Ad aprile 2026 si è registrato, per il terzo mese consecutivo, un aumento congiunturale dell'indice destagionalizzato della produzione industriale (+0,5%), trainato dalla dinamica positiva dei beni intermedi e di quelli strumentali. In crescita risulta pure la media del trimestre febbraio-aprile rispetto ai tre mesi precedenti (+0,2%).

Italia – Produzione industriale

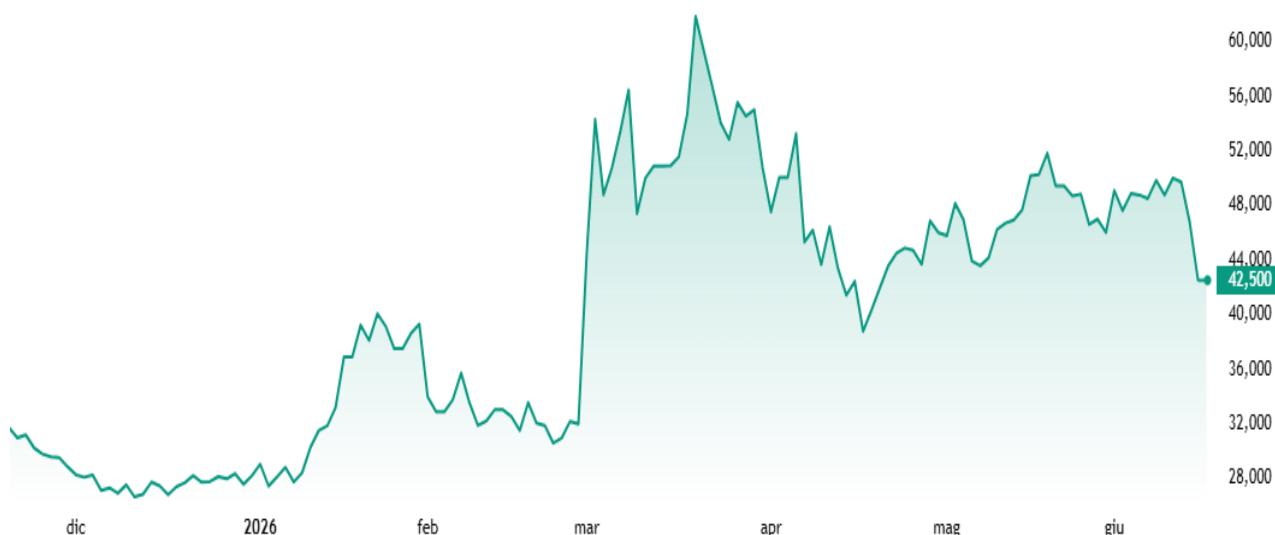
Aprile 2026, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA		Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
		apr 26 mar 26	feb26-apr26 nov25-gen26	apr 26 apr 25	gen-apr 26 gen-apr 25
B	Attività estrattiva	-4,5	+1,4	-1,1	-1,4
C	Attività manifatturiere	+0,3	+0,7	+1,8	+0,6
CA	Industrie alimentari, bevande e tabacco	-0,2	+0,7	-0,9	-0,3
CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-2,2	-2,7	-8,9	-4,4
CC	Industria del legno, della carta e stampa	-0,9	-0,2	-4,4	-3,3
CD	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+4,5	+1,2	+0,2	-5,0
CE	Fabbricazioni di prodotti chimici	+8,7	+0,1	+1,2	-5,3
CF	Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-0,8	-5,2	+7,9	+3,4
CG	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+0,7	+0,7	+3,1	+1,7
CH	Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+1,6	-0,3	+0,4	-0,8
CI	Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-1,7	+0,2	-0,7	+3,9
CJ	Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-3,8	+0,4	+1,4	+0,9
CK	Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+1,5	+1,5	+6,1	+3,6
CL	Fabbricazione di mezzi di trasporto	+1,6	+8,2	+17,8	+11,4
CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-1,4	-3,7	-6,7	-5,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	-0,9	-4,4	-3,6	1,3
Totale		+0,5	+0,2	+1,3	+0,6

Fonte: Istat

Energia

Sul fronte energetico, il prezzo del **gas** in Europa (TTF) è sceso negli ultimi giorni a 42 €/mwh. Era a 30 €/mwh a fine febbraio, prima della guerra in Iran e a 12 €/mwh a dicembre 2019.



Industria cartaria e grafica in Provincia di Udine

Secondo l'indagine dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, l'industria cartaria e grafica della provincia ha registrato negli ultimi anni un andamento complessivamente negativo, dopo il recupero osservato nel 2021.

Nel dettaglio, dopo la contrazione della produzione del **4,2% nel 2020 rispetto al 2019**, il settore ha evidenziato nel **2021** un significativo rimbalzo, con un incremento dei volumi produttivi pari al **12,5% rispetto al 2020**. La fase di recupero si è tuttavia interrotta nel **2022**, anno in cui la produzione ha segnato una diminuzione del **4,9% rispetto al 2021**.

La dinamica negativa si è accentuata nel **2023**, quando il comparto ha registrato una flessione dell'**8,8% rispetto al 2022**. Nel **2024** il calo dei volumi produttivi è proseguito, seppure con minore intensità, attestandosi al **-1,3% rispetto al 2023**. Anche nel **2025** il settore ha continuato a mostrare segnali di debolezza, con una riduzione della produzione del **2,5% rispetto al 2024**.

Le difficoltà del comparto sono proseguite anche nel **primo trimestre del 2026**, periodo nel quale la produzione ha registrato una contrazione del **10,4% rispetto ai primi tre mesi del 2025**. Nel complesso, i dati evidenziano come, dopo il forte recupero del 2021, l'industria cartaria e grafica della Provincia di Udine abbia attraversato una fase prolungata

di riduzione dei volumi produttivi, con cinque variazioni negative consecutive tra il 2022 e il primo trimestre del 2026.

Scenari economici

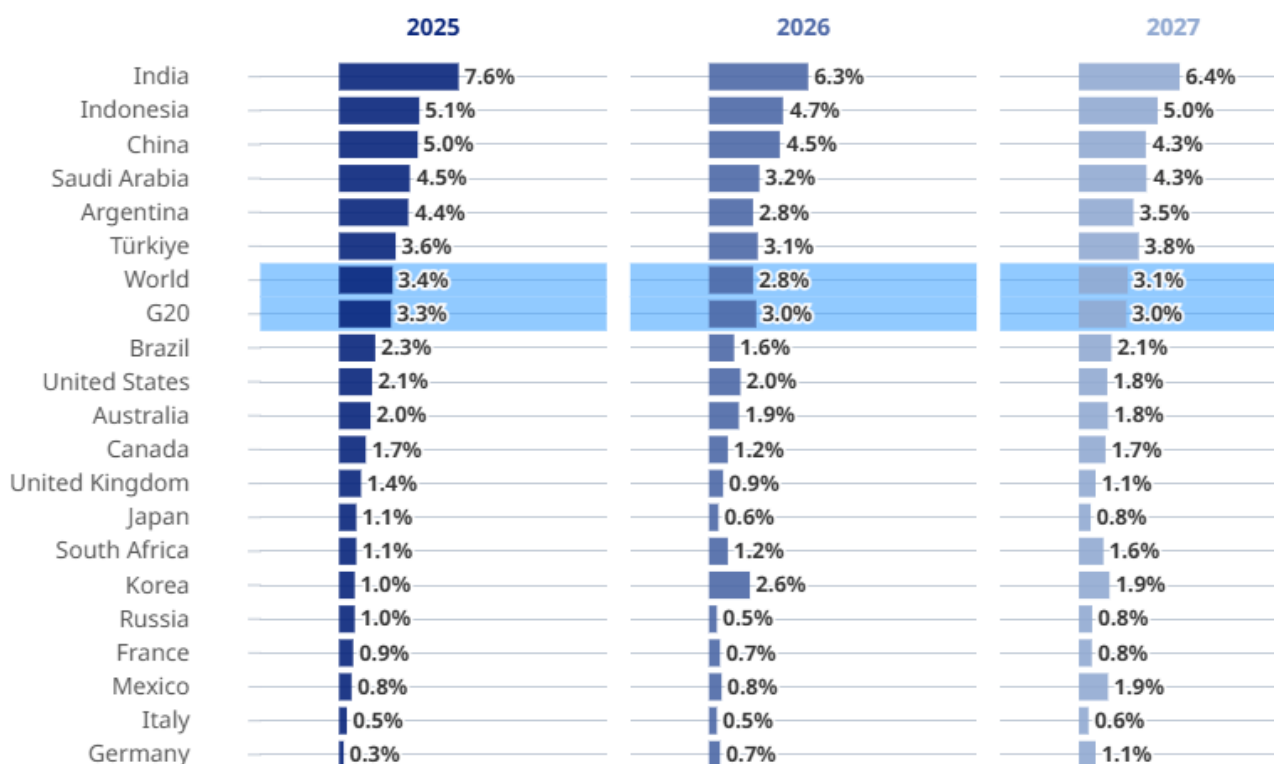
L'economia mondiale è entrata nel 2026 in condizioni migliori di quanto molti avessero previsto e le prospettive di crescita globale sembravano destinate a una significativa revisione al rialzo, ma il conflitto in Medio Oriente è diventato il principale fattore che ha influenzato le prospettive economiche globali.

Ora è stato finalmente raggiunto l'accordo tra Stati Uniti e Iran per mettere fine al conflitto in Medio Oriente, compreso quello in Libano. La firma è prevista venerdì a Ginevra. ma è probabile che le sue conseguenze economiche si facciano sentire ancora a lungo.

Secondo l'Ocse l'economia italiana crescerà dello 0,5% nel 2026, mentre il nuovo shock energetico è pesato su consumi delle famiglie, investimenti ed export, frenando lo slancio legato all'aumento delle spese legate al Pnrr.

Nel 2027 il calo dei prezzi dell'energia e la riduzione dell'incertezza, permetterà alla crescita di salire a +0,6%.

PIL (variazione % su anno precedente)



Fonte: OCSE (giugno 2026)

Informazioni: dr Gianluca Pistrin, tel. 0432 276268, studi@confindustria.ud.it